

Episodio di Montebelluna, 22.3.1945

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|----------|--------------|-----------|---------|
| | Montebelluna | Treviso | Veneto |

Data iniziale: 22/03/1945

Data finale: 22/03/1945

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12---16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ig n |
|--------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-------------------|----------------|------------------|------|------|
| 10 | 10 | | | 9 | 1 | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 10 | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Bordin Antonio, classe 1883, di Trevignano;
2. Bordin Ernesto, classe 1920, di Trevignano;
3. Bordin Pietro, classe 1916, di Trevignano;
4. Durante Girolamo, classe 1914, di Trevignano;
5. Durante Lorenzo, classe 1918, di Trevignano;
6. Durante Pietro, classe 1916, di Trevignano;
7. Durigon Giuseppe, classe 1904, di Trevignano;
8. Durigon Primo, classe 1898, di Trevignano;
9. Semenzin Bruno, classe 1923, di Trevignano;
10. Semenzin Francesco, classe 1893, di Trevignano.

Altre note sulle vittime:**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

1. Bottacin Ugo ('Bocin' o 'Bocia'), classe 1929, di Treviso, operaio, Brigata Mobile 'Wladimiro Paoli', Divisione 'Sabatucci'.
2. Felice Franceschini ('Checco'), carabiniere, Brigata Mobile 'Wladimiro Paoli', Divisione 'Sabatucci' (i dati anagrafici non sono noti).

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La Brigata 'Wladimiro Paoli' per definizione era 'mobile' perché si spostava in continuazione nel territorio avendo l'attenzione di non sostare mai per più di due giorni nel medesimo posto per non essere individuata dagli avversari.

Il 21 marzo 1945 una ventina di elementi della 'Wladimiro' furono ospitati presso un gruppo isolato di case coloniche nella frazione di Zapparè di Trevignano i cui proprietari erano favorevoli alla causa resistenziale. Purtroppo una donna di Caselle di Altivole, che quello stesso giorno si era recata laggiù per visitare sua sorella, riferì la presenza di quei 'ribelli' al marito Angelo Aggio il quale a sua volta ne parlò con due amici, il compaesano Narciso Rossi, sottufficiale delle SS italiane, e Tarquinio Gobbetti, sottufficiale dell'esercito repubblicano. I tre andarono a denunciare la cosa al maresciallo comandante l'Orstkommandantur di Montebelluna, provocando una reazione immediata. Nel pomeriggio i tedeschi del presidio, affiancati da rinforzi fatti affluire da Castelfranco Veneto e da Padova, mossero all'attacco di Zapparè con l'appoggio di una mitragliera da 20/mm montata su un camion. I partigiani, allertati da una sentinella, li respinsero sparando con gli sten dai fienili e dalle stalle. Il combattimento si protrasse per qualche ora finché i 'banditi' con il sopraggiungere delle tenebre riuscirono a sganciarsi portando con sé tre feriti e lasciando a terra due compagni uccisi. La reazione nazista fu spietata. Per rappresaglia, il 22 marzo essi diedero alle fiamme sei case e, radunati tutti gli uomini della piccola frazione, ne misero da parte dieci sterminandoli a raffiche di mitra nel vicino campo sportivo di Montebelluna.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Incendi di abitazioni

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.) Soldati dell'Orstkommandantur e della Gendarmerie di Montebelluna, oltre ad appartenenti a reparti non identificati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Delatori appartenenti alle SS italiane e all'esercito della RSI.

Nomi:

1. Aggio Angelo, classe 1915, di Caselle di Altivole, contadino, delatore;
2. Rossi Narciso, classe 1912, di Caselle di Altivole, maresciallo delle SS italiane, mutilato di guerra;
3. Gobbetti Tarquinio, classe 1916, di Vicenza, sottufficiale dell'esercito della RSI.

Note sui presunti responsabili:

Narciso Rossi prese parte attiva alla battaglia e nella fase finale si accanì contro i condannati a morte percuotendoli e offendendoli mentre venivano portati sul luogo dell'esecuzione nel campo sportivo.

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS di Treviso, sentenza n. 63/45 del 23.8.1945, RG 66/45, RGPM 579/45, a carico di Rossi Narciso, Aggio Angelo e Gobbetti Tarquinio.

Nell'agosto 1945 Rossi, Aggio e Gobbetto furono processati dalla CAS di Treviso e condannati a morte: il primo fu fucilato il 15 aprile 1946; i suoi due sodali scamparono all'esecuzione grazie al riconoscimento di alcune attenuanti e al fatto che, a differenza del camerata, non avevano avuto parte alcuna nell'attacco e nella rappresaglia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Trevignano, nel luogo dov'è avvenuta la fucilazione, a ridosso del muro di cinta dello stadio, è stato eretto un monumento a colonne con Madonnina dedicato ai dieci civili fucilati. Nello stesso luogo c'è una lapide che ne riporta i nomi.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Ugo Bottacin ('Bocia') è stato insignito con medaglia d'argento al valor militare.

Commemorazioni

| |
|--|
| |
|--|

Note sulla memoria

| |
|--|
| |
|--|

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

| |
|---|
| Elio Fregonese, <i>I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943---1945</i> , Istresco, Treviso, 1993, pp.37, 42, 88, 65; Lucio De Bortoli, Giorgio Morlin, <i>Montebelluna i giorni della Liberazione</i> , Danilo Zanetti Ed., Caerano San Marco, 2010, pp. 56---57; Ives Bizzi, <i>La Resistenza nel Trevigiano</i> , vol.8, <i>La Resistenza a Treviso</i> , Giacobino Editore, Susegana, 2006, testimonianza di Attilio Scardala ('Ugo Marino'), pp. 144---149. |
|---|

Fonti archivistiche:

| |
|---|
| CAS di Treviso, sentenza n. 63/45 del 23.8.1945, RG 66/45, RGPM 579/45, a carico di Rossi Narciso, Aggio Angelo e Gobbetti Tarquinio. |
|---|

Sitografia e multimedia:

| |
|--|
| |
|--|

Altro:

| |
|--|
| |
|--|

V. ANNOTAZIONI

| |
|---|
| Circa i caduti di parte tedesca, alcuni sostengono che ci furono numerosi morti e feriti, altri affermano che, a parte i feriti, cadde un solo soldato (questa versione, forse, è la più realistica tenendo conto dei 10 civili fucilati per rappresaglia). |
|---|

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso